Anno XXXIX — Sabbato-Domenica 27-28 Marzo 1886 — N. 72

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunga la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

In Oriente

Il principe Alessandro, non solamente resiste alle sollecitazioni e rimostranze delle Potenze, ma minaccia anche; minaccia la Porta di sciogliersi dal vincolo di vassallaggio, di proclamarsi, insomma, indipendente, se non gli vien concessa a vita la carica di governatore della Rumolia. La Porta, angustiata, si rivolge al Nelidoff e lo prega di trasmettere allo czar un progetto di transazione tra l'articolo 17 del trattato di Berlino e la pretensione del Battenberg; cioè, che il principe di Bulgaria venga dichiarato governatore *de jure* della Rumelia e i poteri del Battenberg siano rinnovati di cinque in cinque anni, finchè si manterà fedele al sultano. Questa proposta è un vero pasticcio e non crediamo che la Russia l'accetterà. La Russia, come risultà dal linguaggio del *Journal de St. Pétersbourg*, non manifesta alcuna disposizione a mutare contegno verso il principe Alessandro. Si dice che l'Italia abbia proposto una formola di conciliazione Ci sembra difficile, invero, appianare il contrasto e contentare ogni parte. Intanto la quistione rumeliota entra in una nuova fase punto tranquillante.

I disordini nel Belgio

Nel Belgio gli scioperi prendono un aspetto sempre più minaccioso per l'impronta anarchica che li caratterizza visibilmente. Il governo avrebbe acquistata la certezza che i tumulti di Liegi non furono cagionati da improvvisa commozione, ma predisposto invece e preparati e diretti da agitatori venuti di fuori, e da qualche tempo introdottisi nelle miniere. A giudicarne da ciò che è avvenuto a Decazeville, a Londra, a Manchester, a Amsterdam, a Liegi, a Jemmapes, il partito anarchico internazionale è pervenuto in questi ultimi tempi ad un ordinamento completo e pericoloso. Finchè l'azione del partito anarchico e socialista si estrinseca in tentativi parziali e locali, non sarà difficile a contenersi, per quanto abbiano sempre ad essere dolorose le conseguenze; ma la repressione diventerà di esito incerto il giorno in cui quei tentativi avranno un nesso e una direzione comune tra loro.

A ciò si aggiunga una considerazione d'indole affatto speciale. I disordini, che vanno scoppiando tra le grandinazioni, come la Francia e l'Inghilterra, hanno quella maggiore o minore importanza che scaturisce dalla gravità dei fatti, ma non portano pericolo di complicazioni esterne, laddove questo pericolo apparisce subito quando trattasi di piccoli stati, facilissimi campi d'esercizio per l'anarchia universale. Quando, per esempio, i tumulti assumessero proporzioni allarmanti nel Belgio o nell'Olanda, e i due governi si chiarissero visibilmente impotenti a mantenere la quiete pubblica, chi può dire se allora non sorgerebbe, a nome dell'ordine sociale minacciato, qualche proposta d'intervento sotto una forma o sotto un'altra? Non si parla già fin d'ora di certe aperture confidenziali, che la cancelleria germanica avrebbe fatte al governo belga per istabilire un sistema di difesa reciproca contro i così detti nemici dell'ordine?

ILLUSIONI PENTARTICHE

Alla *Nuova Antologia*, che ha constatato l'importanza dell'Opposizione a formare una nuova amministrazione, la *Tribuna* risponde essere questa « una trovata di quelle che non potrebbe fare chi non giudichi e scriva in perfetta malafede », e aggiunge: « non solo questa impossibilità non esiste, ma dato che una amministrazione di Sinistra si formasse, essa non solo governerebbe, ma avrebbe nella Camera attuale una *grossa maggioranza* ».

E naturalmente la *Tribuna* è in perfettissima buona fede, dicendo questo, quanto la *Nuova Antologia* è *in perfetta malafede*, dicendo il contrario!

Gli avversari sono sempre in malafede, e contro di loro si può affermar tutto; anche, per esempio, che il mezzogiorno è la mezzanotte. Che se essi vorranno affermare che è mezzogiorno, sarà provato sempre meglio che parlano in malafede. Ciò è chiaro appunto come il mezzogiorno a mezzanotte.

Però se si degnassero discendere agli esempii per insegnarci in qual modo l'Opposizione potrebbe governare con una maggioranza *grossa*, e che avesse anche l'omogeneità che rimproverano all'attuale maggioranza di non avere, sarebbe pure un ottimo mezzo per convincere gli avversarii di malafede. Peccato che essi preferiscano declamare e ingiuriare, anzichè con calma provare.

Sarebbe pure interessante farci capire come potrebbero raccogliere una maggioranza essendo Governo, ed occorrendo un accordo in un programma positivo, se non sono riusciti a raccogliere la maggioranza nemmeno adesso che sono Opposizione ed hanno il programma puramente negativo di buttar giù il Ministero. Eppure questa seconda forma d'accordo, il negativo, è stato sempre considerato tra gli uomini politici tanto più facile dell'accordo positivo!

Forse spererebbero di vivacchiare cogli avanzi della maggioranza di Depretis, ma si dimenticano di considerare che votano colla maggioranza, non solo quelli che hanno fede in Depretis, ma anche quelli che tutto preferiscono alla Pentarchia. Forse su questi, ai quali la Pentarchia sopratutto ripugna, contano per fabbricarsi la maggioranza grossa? Il calcolo ci pare molto fantastico, per quanto sia giustificato il timore di essere per questo nostro parere proclamati anche noi in malafede perfetta.

Quando poi si dice Pentarchia, si adopera una parola che indica un'Opposizione, i cui capi si sono sempre combattuti, e non si diedero tregua nemmeno quando ostentarono di non avere che un solo obbiettivo, quello cioè di abbattere Depretis.

Un'Opposizione, i cui capi sono di temperamento e di tendenza così diversi, che si gettarono in faccia pubblicamente il loro disprezzo, può avere la speranza di costituire una maggioranza omogenea? È così evidente la malafede se lo si nega?

Infine i dissidenti della Destra, che si staccarono da Depretis, e sentono tanto odio contro questo, da assumere la responsabilità di far andar su la Pentarchia, resterebbero colla Pentarchia il dì dopo che uno o due capi della Pentarchia fossero al potere e gli altri fuori, colla prospettiva che quelli di fuori facciano la guerra a quelli dentro, come già fecero? Nemmen questo si può senza mala fede affermare?

In realtà pare che l'Opposizione al potere perderebbe voti, ma non sappiamo vedere ove ne guadagnerebbe. Per illuminare, non i giornalisti ministeriali, che per i giornali dell'Opposizione sono sempre in malafede, ma i lettori che non ci hanno colpa, ed è meritorio salvare dalla malafede dei giornalisti ministeriali, sarebbe pur bene che fosse spiegato in qual modo l'Opposizione potrebbe raccogliere nella Camera attuale una maggioranza, anche grossa.

I giornalisti ministeriali saranno in malafede, però in questo caso essi dicono ciò che è evidente. Sarà una spiacevole combinazione, ma i giornalisti dell'Opposizione avrebbero una ragione di più per provare l'evidenza contraria, e per convincere gli avversari di malafede. Si provino.

Del resto queste affettazioni di disprezzo sono tradizionali. E' per questo che il giornalismo non ci pare utile, se non quando sconcerta certi avversarii con una calma inalterabile. E' così bella la parte di chi si contenta di analizzare i fatti, in risposta a chi vuol far perdere di vista i fatti coll'ingiuria appassionata. Lasciate rispondere coll'ingiuria a chi ha torto. Chi ha ragione perderebbe tutto il vantaggio che ha, e farebbe una troppo bella parte all'avversario, che non lo merita, se ne imitasse le declamazioni.

La truffa colossale di Genova

Da Genova telegrafano all'*Italia*:

Una notizia gravissima, inaspettata ha colpito tutta Genova e specialmente i circoli commerciali e finanziari, come un colpo di fulmine.

La nostra questura ha fatto una di quelle colossali operazioni che rimangono memorande negli annali giudiziari.

Coll'intervento in azione dello stesso nostro questore Alfazio sono state ieri arrestate le persone più note del mondo bancario di Genova, alcune anzi di fama mondiale, quali i fratelli Cesaretto, il cambiavalute G. Oliva, il sensale Borgio, ecc. E' bene che si spieghi le cose in ordine.

Da qualche tempo la nostra questura si era accorta che nel banco dei fratelli Casaretto e presso altri uomini di affari, si manipolavano dei pasticci finanziari poco puliti.

Pare che una vasta associazione destinata ad operazioni losche d'ogni genere si fosse formata a Genova. Il questore Alfazio lavorò in tutti i modi e per moltissimo tempo, allo scopo di avere in mano le fila della trama.

In questo modo egli potè notare i molti avvisi di giornali, specialmente nella quarta pagina, che costituivano un ben combinato sistema di lotto clandestino e rivelavano che a Genova doveva essere il centro delle operazioni.

Messo sull'avviso il questore seguì il filo che aveva in mano, e questo filo lo condusse al Banco dei fratelli Cesaretto, che tengono un importante ufficio di pubblicità che sono assuntori di prestiti e di altre rilevantissime operazioni di banca, di commercio e di sconto.

Lo studio dei fratelli Casaretto in via Carlo Felice si fa notare appunto per il gran giro di affari, e la grande varietà delle operazioni.

Ora un francese di Lione, certo Emilio Horlaque si era fatto l'anima di una speculazione ardita ed intricata, ma sicura di forti guadagni.

Egli si diceva inventore di un mezzo sicuro di vincere al lotto italiano, per mezzo di una combinazione matematica e istituendo un lotto clandestino e giocando al lotto regio soltanto parte delle giuocate.

Il suo sistema aveva altre complicazioni che rimangono ancora un mistero per tutti, salvo forse per la questura.

Fatto sta che l'Horlaque veniva spessissimo a Genova; aveva contratto relazioni con una infinità di ingenui, attratti dai sui avvisi giornalistici e da una *réclame* sperticata. Egli era riuscito a persuadere ed a giuntare persino qualche banchiere straniero.

Il denaro che affluiva nelle mani dell'Horlaque veniva trasmesso da lui puntualmente, per mezzo del *Credit Mobiliar*, all'Associazione costituitasi a Genova per gli opportuni dividendi.

Dicesi che in tal modo siano stati truffati più di due milioni.

Fatto sta che la polizia ha arrestato in casa loro i fratelli Cesaretto, l'agente di cambio G. Oliva, il lottista Guido, il sensale Burzio ed un commesso dell'Oliva, e qualche altra persona ancora, di cui si ignora il nome.

Appena in Questura l'Horlaque subì un minuzioso interrogatorio e dicesi abbia fatto delle interessanti rivelazioni.

Le frodi sarebbero tali e tante, l'industria delittuosa così estesa, che l'istruttoria del processo che si è aperto, arieggerà ad uno dei più fantastici romanzi giudiziari che penna francese abbia mai scritto.

La questura aveva ricevuto anche qualche lettera denunziatrice.

Essa ha proceduto anche a perquisizioni diligentissime nello studio Casaretto, nella banca Oliva, e in casa degli altri arrestati, sequestrando registri, corrispondenze, copialettere, quattrini, cartelle, titoli di crediti, un arsenale insomma di documenti d'ogni genere ed ingenti somme di denaro.

Le indagini continuano.

Si vocifera che nuovi arresti siano imminenti.

La città è presa da una viva febbre di curiosità e da un profondo stupore.

Soltanto all'Oliva furono sequestrate 20 mila lire e 10 mila al Burzio. Al banco Cesaretto fu sequestrata una somma di gran lunga superiore.

Un altro fancese è cercato dalla polizia.

LE ELEZIONI GENERALI

Un incidente sorto sul finire della seduta di Giovedì della Camera ha gettato un po' di luce sugli intendimenti del Governo. Si era finito di discutere le varie interrogazioni e si trattava dei lavori parlamentari. Maffi e Ferrari volevano che si discutesse subito la legge comunale e provinciale, ma Depretis rispose che per ciò fare ci sarebbero volute circa 40 sedute e che il tempo mancava. Dovevasi quindi preferire di sbarazzare l'ordine del giorno dei progetti di legge secondari.

Allora Baccarini disse: « Il Presidente del Consiglio potrebbe addirittura dichiarare che vuol sciogliere la Camera ». Depretis non rispose nulla.

Da questo fatto si arguisce che le elezioni generali si faranno poco dopo Pasqua e al più tardi verso la metà di maggio.

LO SCRUTINIO DI LISTA

Telegrafano alla *Gazz. dell'Emilia* da Roma 26:

Oggi la commissione per le circoscrizioni elettorali ritornando sulla delibera-

zione contraria già presa, approvò la proposta Prinetti per l'abolizione dello scrutinio di lista.

Votarono in favore Nicotera, del Giudice, Prinetti, Franchetti, Lazzaro e Lualdi; si astennero Monzani, Carmine e Righi; votarono contro Pais e Bagnola.

La deliberazione ha fatto impressione viva, tanto più che si impegnò Franchetti relatore a presentare dopo domani la relazione favorevole al collegio uninominale.

Prevedesi una discussione importante, specialmente essendo prossime le elezioni.

DALLA PROVINCIA

Cento 26 Marzo 1886.

A proposito di quela tal querela che anche oggi la *Rivista* fa balenare agli occhi della *Gazzetta* per gli inconvenienti segnalati dalle ultime mie corrispondenze, il sig. ing. cav. Antonio Giordani ex ff. di Sindaco in questo comune; il sig. Giordani che più di ogni altro era da me indicato come responsabile principale di uno di quei brutti fatti, che primo di ogni altro doveva dunque spergere querela, è venuto egli stesso a darmi ragione, tentando di sottrarsi alle conseguenze di quel fatto del quale implicitamente assume tutta la responsabilità.

Giova ricordarlo nuovamente questo fatto.

Ai primi del Gennaio 1884 il Comune di Cento (assessore il Giordani) rilasciava un mandato di Lire 2402 a favore della locale Società Operaia. Vice Presidente della Società, e di fatto Presidente di Essa, era, ed è ancora il Giordani il quale, ritirava e firmava per quietanza il mandato suddetto. Tale quietanza ha la data 9 Gennaio 1884 che è quanto dire, che il sig. Vice Presidente Giordani non perse tempo a prendere quella somma.

Senonchè le L. 2402, che, secondo le buone regole di una savia e regolare amministrazione dovevano senza alcun intoppo passare dalla Cassa del Comune nella Cassa della Società Operaia. o si smarrirono per via, o rimanevano « *come color che son sospesi* » niente meno che per due anni, due mesi e tredici giorni, e cioè fino a che il sig. Vice Presidente e Presidente di fatto, Giordani, destatosi da un lungo sonno e trovatosi fra mano questa non spregevole somma è corso a versarla come risulta dalla seguente nota del Registro di Cassa della Società.

« 23 Marzo 1886 (notate bene la mia corrispondenza fu pubblicata il 21). « Il « sig. Giordani dott. Antonio vice presi- « dente della Società Operaia di Cento « ha versato lire duemila per capitale « *dovuto dal Comune di Cento pel* 1884, « — frutti L. 402, 77, dietimi frutti a « tutto il 23 detto L. 160,50, in complesso « L. 2,563. 27. »

Come e perchè il sig. ing. Giordani si permise di tenersi per tanto tempo questa somma? O almeno, come mai non farne parola alla Società? Io non accuso, ma deploro che *a rompere l'alto sonno* sia stato necessario il rumore e l'agitazione destatasi in paese, e il richiamo potente della pubblicità.

IN ITALIA

ROMA 25 — Il marchese Alessandro Guiccioli scrisse la vita di Quintino Sella.

L'opera, a giudizio di amici competenti riuscirà importante sotto ogni riguardo.

Consterà di due volumi.

L'autore ne commise la stampa alla Ditta A. Minelli di Rovigo, che la pubblicherà entro l'anno.

E un lavoro scritto con intelligenza, con cura, con grande affetto alla memoria di Quintino Sella, del quale il Guiccioli fu amico intimo.

— Una lettera di Bonghi alla *Rassegna*, in risposta alla lettera del Villari circa gli attuali ingegneri italiani non architetti, e quindi quasi sempre privi d'intelligenza artistica ed estetica, ricorda che nel 1876 erasi preparato un progetto di due grandi scuole di architettura ed altre istituzioni atte a risollevare il senso artistico degli Italiani. Bonghi conclude: « Hevvi una vergogna e grande; abbiamo smarrito quello che nei padri nostri era, come nei Greci, la norma viva e pronta d'ogni loro creazione. l'impero e l'amore dell'arte. » La *Rassegna* esorta il ministro Coppino ad esumare e ravvivare quei progetti.

GENOVA — I giornali mettono in guardia il pubblico, perchè da qualche tempo circolano scudi falsi colle effigie di Carlo Alberto e Vittorio Emanuele, e sono di così giusta sonorità da ingannare i più avveduti.

— La nostra città è grandemente impressionata in conseguenza degli arresti praticati dalla nostra Questura, nelle persone del banchiere Oliva, dei notissimi fratelli Casaretto, del sensale Burzio, del Cottista Guido. *(Vedi prima pagina).*

Questi arresti si spiegano così.

Un francese certo Horelacque aveva commesso nel suo paese tante truffe per il valore di due milioni e mezzo, l'altro dì pigliava la ferrovia del Gottardo per recarsi a Genova. Avvertita in tempo la nostra Questura, arrestò il fiducioso cavaliere d'industria — che invano s'era sbarbato — mentre discendeva dal treno.

Una volta arrestato, naturalmente lo si interrogò e fu appunto in conseguenza di questo interrogatorio che si procedette all'arresto delle 5 persone nostre concittadine suindicate.

Si assicura che essi siano complicati nelle truffe del francese le quali avevano per base una specie di lotto clandestino.

MODENA 25 — Ieri sera il sig. Castelfranco Giacomo mentre stava per rientrare nella propria abitazione insieme alla sua signora, fu aggredito da due individui, che subito cercarono di perquisirlo. Ma volendo il Castelfranco reagire, uno di quei messeri gl'inferse un colpo di coltello nel mento volendolo però evidentemente ferire alla gola. Al rumore fatto, accorse la servente, ma peggio per lei perchè un colpo di coltello al ventre la ridusse al silenzio.... e forse anche alla morte. I malandrini però temendo di essere sovraccolti dalla gente, essendo la abitazione del Castelfranco in posizione centralissima e non essendo ancora suonate le 11.30, si dettero alla fuga.

La città per questo fatto è molto impressionata. Si fanno premurose ricerche. Scopo di questa aggressione era evidentemente il furto poichè il Castelfranco è ricchissimo. La serva è molto aggravata.

NAPOLI 25 — Alcuni giornali annunziano che la flotta italiana si ritiri dalla dimostrazione navale contro la Grecia e stia per concentrarsi a Taranto. L'Inghilterra si impadronirebbe di Candia; in questo caso l'Italia avrebbe un compenso nel Mediterraneo.

— Ieri sera è morto il maggiore Ippolito Viola; era un valoroso militare di cui parla molto il De Amicis nei suoi bozzetti. I funerali furono imponenti.

VENEZIA — Continuano le difese nel processo degli scioperi Mantovani.

Il deputato Aporti e altri 9 avvocati rinunziarono alle arringhe e presentarono invece memorie scritte.

Domani replicherà il Pubblico Ministero. Credesi che tutti gli imputati saranno assolti.

CATANZARO — Nell'interno del paese di Nicastro, il pecoraio Tomaino Basilio introdottosi a scopo di furto in casa di certa Borcella Serafina, di anni 70, uccidevala a colpi di scure e strangolava la sua nipote Curcio Serafina di anni 5.

L'assassino venne arrestato e la popolazione voleva farne giustizia sommaria. A stento i carabinieri poterono sottrarre il Tomaino alla vendetta popolare.

FORMIGINE — Scrivono al *Cittadino* di Modena:

Robusti Fedele, d'anni 20, contadino, era innamorato della sua padrona Pini Maria, la quale non voleva saperne di lui, nonostante tutte le insistenze, tutte preghiere, tutte le minaccie del giovane, il quale meditò la vendetta.

Ieri, all'una, ora in cui tutti quelli della famiglia Pini erano assenti, il Robusti aspettò la Maria che discendeva nella cantina, l'afferrò per i capelli, pronunciò poche ed inintelligibili parole, e la colpì alla nuca, con una ronchetta, irrogandole tre gravi ferite.

Compiuta la truce tragedia, l'assassino uscì e si gettò in una vasca piena d'acqua che è nel cortile.

Alle grida però della ferita, accorreva la donna Pelati Giuseppina, d'anni 33, che vide l'uomo nell'acqua e credendo che l'altra gridasse per questa disgrazia, aiutata da un suo figlio di 12 anni e da uno zio della Pini, lo ripescò svenuto.

Immaginatevi la loro dolorosa meraviglia quando trovarono la Maria, semiviva, immersa nel proprio sangue.

Avvertita l'autorità, questa si recò tosto sul posto, fece le constatazioni di legge ed arrestò l'assassino.

La Pini Maria versa in gravissimo stato.

MILANO — Il testè defunto signor Giacomo Ravizza ha lasciato quasi tutta la sua sostanza, 50000 lire, alla Società protettrice dei fanciulli.

ALL' ESTERO

VIENNA — Fra le amministrazioni ferroviarie italiane ed austriache si sta trattando per mettersi d'accordo sopra le tariffe bassissime di un viaggio di piacere dall'Italia a Vienna nel maggio prossimo, quando cioè l'esposizione artistica aperta recentemente sarà in tutto il suo splendore.

I passeggeri italiani potrebbero partire da tutte le principali città del Regno e far capo a Venezia donde muoverà il treno speciale per Vienna.

Il termine massimo da Venezia a Vienna e da Vienna a Cormons sarebbe di tre settimane, e per l'andata e ritorno sulle vie italiane dovrebbe essere a seconda della distanza, ma per un massimo di otto giorni.

Pare che le trattative si spingono fino a stabilire con uno dei primari Alberghi la spesa giornaliera per chi volesse valersene, a condizioni vantaggiosissime.

WATERLOO — La signora Devalsayre gettò un guanto in faccia a miss Shelby, un'americana che contestava le superiorità delle dottoresse francesi su quelle della sua patria.

Le due donne ebbero un duello alla spada.

I padrini erano uomini.

La signorina Shelby rimase leggermente ferita.

CRONACA

Consiglio Comunale — Oggi al tocco seduta.

Agli oggetti degli ordini del giorno già pubblicati vennero aggiunti i seguenti:

« Surrogazione del defunto sig Guerrini Belisario alla carica di membro dell'amministrazione Esposti e Maternità.

« Relazione della Commissione sulle petizioni.

« Approvazione delle liste elettorali politiche per il corr. anno 1886. »

Chi va e chi viene. — Il *Bollettino Militare* giuntoci ieri, fra i varj trasferimenti annuncia i seguenti che riguardano la città nostra:

Micheroux Capitano dei RR. Carabinieri presso la sezione di Milano, è trasferito a Ferrara.

Cornero maggiore nel 2.° Reg. artiglieria, trasferito al 9.°

Laniak maggiore nel 12.° artiglieria trasferito al 2.°

Il Capitano Ratti dei RR. Carabinieri a Ferrara è trasferito a Roma presso la sezione Allievi Carabinieri.

Ferrovia Ferrara-Rimini. — La *Lombardia* reca che essendo fallite le trattative fra il governo e la Società delle meridionali per cedere a questa le rimanenti costruzioni della linea Ferrara-Ravenna-Rimini, la direzione tecnica di queste costruzioni passerà all'ispettorato ferroviario di Ancona.

Deploriasi questa soluzione, che certo ritarderà il compimento della linea tanto desiderata.

Manicomio provinciale — Pubblichiamo il movimento dei malati nel mese di Febbraio.

Degenti al 1 del mese, malati 300 — Entrati nel mese 5.

Uscirono 4 guariti, 1 migliorato, 4 morti.

Rimasti al 28 febbraio 296.

Società operaia di Reno-Centese — Ci pervenne il Bilancio Consuntivo al 31 Dicembre 1885, anno decimo di sua istituzione, e annessi prospetti statistiche.

Con soli 144 soci, la società ha un patrimonio di L. 7328. 89 e nell'Esercizio 1885 ritrasse un beneficio netto di Lire 873 78. Benissimo!

In Municipio. — In seguito ad aumento del ventesimo, il 10 aprile si terrà ultimo incanto per l'affitto della falciatura d'erba nei prati concavi fuori la Barriera di Porta Po, ad aumentare l'annue canone di L. 411 45.

I nati illigittimi — Le nostre osservazioni fatte nei dati statistici pubblicati giovedì, ci hanno procurata da ragguardevolissima persona la seguente lettera che ci piace di pubblicare:

Preg.mo sig. Direttore

Nelle osservazioni che Ella fa seguire ai dati statistici pubblicati ierlaltro in cotesto giornale, lamenta la sensibile differenza che si nota fra i matrimoni religiosi e civili che si contrassero nel decorso anno, essendo questi in numero assai inferiore di quelli; dopo di che Ella non sa spiegarsi le cortesi parole che il sig. Procuratore del Re ebbe per Mons. Arcivescovo nel suo discorso pronunciato il 5 Gennaio u. quando avvertiva che *nella giurisdizione Ecclesiastica dell'Arcivescovo di Ferrara i matrimoni celebrati pel solo rito religioso, sono in numero molto minore che negli altri paesi del circondario che dipendono da altre Diocesi* (§ Stato Civile pag. 11).

Ora, unicamente pel desiderio di mettere a suo posto la verità, amo farle notare che fra noi i membri più autorevoli del Clero favoriscono più che non osteggino l'osservanza della Legge; tanto è vero che nel Catechismo Diocesano vi ha un'apposita Lezione ove si spiega in che consista il matrimonio civile, e si parla dei danni che derivano a chi lo trascura; e che nel forese principalmente per quanto mi consta, i parroci sono essi i primi ad inculcare l'obbligo di obbedire anche in ciò alle prescrizioni legali. Sussistendo però in fatto la differenza da Lei segnalata, io opino che ciò provenga da altre cause; p. e. dalla nessuna conoscenza che hanno in genere i contraenti delle pratiche necessarie a compiersi; dalla non soverchia sollecitudine che si ha di facilitare, specie agli idioti e ai rozzi, il disbrigo delle accennate pratiche; dalla lontananza che spesso corre fra il luogo dei contraenti suddetti e la sede del Municipio o almeno da quella dei Delegati del Sindaco; dal doversi talvolta attendere la comodità di questi ultimi che non di rado brillano per la loro assenza dall'Ufficio ecc. ecc.

La S. V. farà quell'uso che vuole della presente privata comunicazione. Intanto però la prego credermi con distinta considerazione.

Di Lei Devotissimo

Ferrara 27|3|86. *(Segue la firma)*

Il vaiuolo — Sono già dieci giorni che non si verifica alcun caso di vaiuolo, i quali del resto furono 10 in tutto dalla manifestazione del primo caso, e quattro dei quali di semplice vauoloide.

La Com. Sanitaria deliberò che i casi di varicella o vaioloide siano curati a domicilio, essendo affatto inoffensivi.

Dei ricoverati al lazzaretto quattro sono guariti e ne rimangono due in cura.

Volete ora sapere il personale stabile che a spese di Pantalone viene mantenuto

e lautamente pagato e alloggiato al Lazzaretto della Consolazione, per questi pochi degenti?

Ve lo diciamo subito.

Un medico.

Un cappellano (anche un cappellano stabile!)

Un economo (anche un economo!)

5 infermieri (diciamo cinque).

1 cuoco

1 facchino.

Adesso si capisce benissimo come si possono spendere 80 lire al giorno!

Che abbia da durare dell'altro questo lusso di personale nel vuoto lazzaretto?

In Questura. — Furto di una candela di cera del valore di L. 1,50 commessa ad opera d'ignoti nella drogheria Magrini in Piazza delle Erbe.

— Fu denunciata all'autorità giudiziaria certo S. G. di Ostellato per atti di libidine sulla persona della fanciulla F. L.

— Su quel di Cento, si manifestò il fuoco in un fienile tenuto dal colono Avanzi Vincenzo, cagionando il danno di circa 900 lire.

Teatro Tosi Borghi — Questa sera a ore 8 1/4 pom., prima rappresentazione della *Linda* che avrà ad interpreti:

Linda signorina Cleonice Campagnoli.
Pierotto « Ida Massini.
Maddalena « Carolina Balduzzi.
Antonio signor Nunzio Melossi.
Il Marchese « Clemente Sacchetti.
Il Visconte « Giulio Adun[illegible].
Il Prefetto « Achille Contedini.
L'Intendente « Primo Fabbri.

Maestro Direttore e Concertatore
Sig. *Luca Briganti Mobili*

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani al tocco sul Piazzale dei Teatrini.

1. Marcia.
2. Sunto dell'atto 2° *Re di Lahore.* — Massenet.
3. Ballabile ungherese nel ballo *Pietro Micca* — Marenco.
4. Preludio, coro d'Introduzione e terzettino dell'opera *Gioconda* — Ponchielli.
5. Sinfonia dell'opera *Nabucco* — Verdi.
6. Valzer - Maniere Eleganti — Strauss.

SOTTO ZERO

Dall' album d' un miscredente:

« Quante belle signore non andrebbero in Chiesa la Quaresima, se fossero viste soltanto dal Signore! »

Girollini ha una cancrena in una gamba.

Un celebre professore gli fa l'operazione e lo salva.

— Quanto vi debbo? domanda Girollini commosso.

— Diecimila lire, risponde freddamente il celebre professore.

— Perchè allora — osserva Girollini — non domandarmi o la borsa o la vita?

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 24 Marzo

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Sorar Luigi fu Paolo, ved. di Viconovo di anni 89, bracciante.
Minori agli anni uno N. 0

25 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Gastaldi Alfonso fu Ignazio, ved. di Ferrara di anni 63 trafficante.
Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

26 Marzo

Bar.° ridotto a 0° Tem.ª min.ª 3°, 8 c
Alt. med. mm. 768.80 » mass.ª 16°, 7 c
Al liv. del mare 770.88 » media 9°, 8 c
Umidità media: 58, 6 Ven. dom. ESE; W

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Sereno

27 Marzo — Temp. minima 6° 8 c
Tempo medio di Roma a mezzodi vero di Ferrara
27 Marzo ore 0 min. 8 sec. 45.

Telegrammi Stefani

Bruxelles 25. — La polizia prende precauzioni.

Manifesti affissi a Liegi invitano gli operai a recarsi ai *meetings* coi *revolvers.*

Charleroi 25. — Il movimento degli scioperanti si estende.

Lo sciopero è scoppiato a Ransart ed in diversi pozzi di Chatelineau e Flerus.

Bruxelles 26. — Nel *meeting* di ieri vi furono discorsi violenti, ma nessun incidente. Un grande assembramento si è formato all'uscire dal meeting, ma tosto fu disperso dalla polizia.

Liegi 25. — Un attentato con la dinamite ebbe luogo vicino alla stazione di Hasfelt. Fortunatamente non riusì. Il pacco conteneva 35 cartucce. Il macchinista esaminante il pacco ebbe tre dita asportate.

New York 26. — Lo sciopero ad Hanse City è terminato con un compromesso.

Un treno ha potuto partire da S.t Louis.

Si fanno preparativi nel quartiere generale della milizia per proteggere le proprietà ed assistere le Compagnie ferroviarie.

Il governatore del Missouri ordinò alla Compagnia del *Missouri-Pacific-railways* di riprendere la circolazione dei treni, impegnandosi ad impiegare le forze dello Stato per proteggerli.

Bruxelles 26. — Iersera dopo la dispersione dei dimostranti una banda si riformò e si diresse verso il palazzo. Gli agenti di polizia raggiuntala sguainarono le sciabole e la banda si disperse. Si fecero cinque arresti. La calma fu completa tutta notte.

La polizia lacerò gli affissi eccitanti il popolo al saccheggio ed all'incendio.

Angeri 26. — Lo sciopero è scoppiato nelle miniere di carbone a Montican nel circondario di Chalet.

Bruxelles 26. — Lo sciopero si è esteso al bacino di Charleroi. Parecchi scioperanti si recarono a Ransart onde far cessare il lavoro in altre maniere del bacino di Mons.

Liegi 26. — La gendarmeria continua ad arrestare numerosi scioperanti e mendicanti armati, la cui audacia va crescendo.

In tutti i comuni la guardia civica farà pattuglie.

I lancieri occupanti Seramg partirono in tutte le direzioni per proteggere gli abitanti contro gli attacchi dei mendicanti. Cinque scioperanti arrestati avevano oltre 100 franchi addosso. Si segnalano scioperi a Nessonovaux, Pepinster. Dicesi che la casa Chateau fabbricante armi presso la stazione di Trooz fu saccheggiata. Un sott'ufficiale e tre soldati vennero arrestati per insubordinazione. Il tribunale continua ad essere molto severo contro i fautori dei disordini. Parecchi furono i condannati a dieci mesi. Molti feriti curati all'ospedale dicono di agire sotto l'influenza dell'ubbriachezza.

Belgrado 25 — La crisi continua. Il Re Milano insiste presso Garascianine onde persuaderlo a restare al potere.

Londra 26. — Il *Daily News* crede che il governo non porrà la questione di fiducia sul progetto del riscatto delle terre irlandesi. Se il progetto sarà respinto, grazie al partito tory, il ministero terrà l'opposizione responsabile delle conseguenze di questo voto e presenterà il progetto dell' *Home rule.*

Costantinopoli 26. — Il ministero dichiara che la Porta ha deciso di non fare nessuna concessione territoriale alla Grecia.

Roma 26. — **Camera dei Deputati.**

Si vota l'ordine del giorno sulle petizioni diverse.

Si mandano: al ministero d'agricoltura la petizione della Giunta municipale di Lezze; al ministro dei lavori pubblici le petizioni di quattordici municipii del circondario di Viterbo, dei commessi postali delle provincie di Bologna e Girgenti; al ministro Guardasigilli le petizioni dei Comuni e dei cittadini di Anzio, Potenza e Caltanisetta e degli uscieri delle Corti, Tribunali e Preture; al ministro della guerra le petizioni di molti ex militari della città e provincia di Siena e d'altre di militari pensionati chiedenti si applichi loro la legge sulle pensioni militari.

Altre petizioni sono mandate agli archivi.

Si annuncia un'interpellanza di Luciani e di De Pazzi.

Del mattino

Londra 26. — Camera dei Comuni — Gladstone entrando, nella Camera, è accolto entusiasticamente dai radicali.

Gladstone rispondendo a Beach dichiara che la sua comunicazione relativamente all'Irlanda, si farà in forma che permetta alla Camera di discuterla o trattarla in altro modo. Lo scopo della mozione sarà la presentazione del bill sul futuro governo dell'Irlanda. Spera di presentare il testo della mozione lunedì o martedì.

Washington 26. — Credesi che la malattia di Manning lo obbligherà a dimettersi dall'ufficio di segretario della tesoreria.

Berlino 26. — Il vescovo Kopp propose degli emendamenti al progetto di legge ecclesiastico, tendenti il primo a sopprimere la disposizione che non potranno nominarsi a professori o direttori dei seminari teologici individui non graditi dallo Stato, — il secondo a sopprimere la disposizione relativa all'appello allo Stato: il terzo a ristabilire la libertà di celebrare la messa bassa e somministrare l'estrema unzione.

Charleroi 27. — La guarnigione fu rinforzata. La guardia civica custodisce i ponti e gli ingressi alla Città. Una birreria, un magazzeno di legname e una vetreria vennero incendiate.

Liegi 27. — La situazione è migliorata; il numero degli scioperanti diminuisce.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

RINGRAZIAMENTO

Ferrara 25 Marzo

I coniugi Alfonso ed Annetta e la famiglia tutta Gandini sentono il dovere di manifestare pubblicamente la più viva gratitudine al Dott. Cav. Leopoldo Ferraresi che con zelo, intelligenza e sollecitudine superiore ad ogni elogio, curava il primo dei nominati da una grave infezione di vajolo dalla quale veniva colto, e lo ritornava alla primiera salute completamente.

Attestano pure la loro riconoscenza a quelle persone gentili che tanto s'interessarono in siffatta circostanza e dettero ripetute dimostrazioni di premura e di sincera affezione la memoria delle quali rimarrà sempre incancellabile nella loro mente e nel loro cuore.

Uno dei più stimati e distinti dentisti d'Europa è per certo l'esimio dottor **I. C. Popp.**, primo dentista della Corte Imperiale di Vienna, Austria.

Egli è inventore della celebre **Acqua Anaterina** pei denti, la quale da ben 60 anni viene adoperata con successo. Quest'acqua fu oggetto di accurate analisi di valenti medici della facoltà medica di Vienna, e tra gli altri dei celebri dottori Oppolzer, Drasche e dal dottor Schnitzler, i quali l'hanno sempre prescritta, avendola trovata l'unico e più sicuro rimedio per la cura della bocca: come hanno pure trovata superiore ad ogni elogio la rinomata *Pasta anaterina per i denti* e la *Polvere odontalgica vegetale*, di cui è autore lo stesso dottor Popp.

Questi prodotti per il grande smercio hanno trovato molti contraffattori; perciò noi mettiamo in guardia i nostri lettori, avvertendoli che l'unico e miglior modo di avere la vera Acqua Anaterina ed i prodotti odontalgici del dottor Popp, è quello di rivolgersi all'autore in Vienna. In Ferrara nelle farmacie NAVARRA e PERELLI.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua cortese e numerosa clientela che voglia compiacersi affidarle in custodia sollecitamente gli oggetti di pellicceria onde queste non abbiano a soffrire avarie in causa delle tignole, di cui possono già essere infetti gli oggetti stessi se si tarda di molto la consegna.

Obici Eugenio pelliciaio.

Il Canapificio ferrarese

avvisa i signori Possidenti della Provincia di Ferrara che è disposto di dar principio alle contrattazioni di *acquisti Canepa in Bacchetta della prossima raccolta* da riceversi anche posta in barca, carri o stazioni ferroviarie sul luogo di produzione. Avvisa inoltre di aver stabilito una regolare *lavorazione in Corde* di Canape verde, macerata e *legacci per frumento* ed a prezzi da non temere concorrenza.

Si trovano pure vendibili
2 Presse idrauliche complete
1 Locomobile a 8 cavalli
1 Trebiatoio in perfetto stato.

Dirigersi per le trattative al Canapificio ferrarese fuori Porta Po.

SOCIETÀ BACOLOGICA ASCOLANA
DIRETTA
DAL CAV. PROF. G. CASTELLI
Ascoli Piceno, Piazza di Cecco N. 3.

Seme bachi a bozzolo giallo dell'Apennino Marchigiano, ottenuto da speciali allevamenti col sistema Cantoni-Pasteur e la selezione fisiologica e microscopica-Doppio controllo-Ibernazione accuratissima.

Il Seme bachi della Società è garantito immune dalle malattie predominanti: pebrina, calcino, flaccidezza. ecc. — Un'oncia di questo Seme, allevato secondo le istruzioni fornite *gratis* ai clienti, può dare da 60 a 75 Cg. di magnifici bozzoli.

Prezzo di un'oncia di gr. 30 L. 12

Rivolgere le domande, accompagnate dal relativo importo all'Amministrazione del nostro giornale in Ferrara - *Borgo Leoni* 24.

FERRARA
Magazzino dei Fratelli Ravenna
VIA VIGNATAGLIATA 23

Bottiglie nere di Francia - Turaccioli di 1ª qualità e Macchine per imbottigliare.

Carta per apparati

Prezzi discretissimi

Da affittarsi alla prossima Pasqua

Casa con sottoposta osteria, Via Porta Romana N. 28.

Due appartamenti nel Palazzo Bevilacqua, Piazza Ariostea, uno interno di tre camere e cucina, l'altro di cinque ambienti signorili, cucina, camere da servitù e bassi comodi, prospiciente detta piazza.

Dirigersi all'avv. Ettore Testa Corso Vittorio Emanuele N. 13.

DATE DEL FERRO a vostra figlia, — diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. — Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. — Il FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacchè è la preparazione che si avvicina di più alla forma [illegible] la quale è contenuto il Ferro n[illegible] conseguenza, i suoi ef[illegible]riori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

ATTI ALDO
Via Borgo Leoni 15 e 17
FERRARA

Con deposito di Corone Mortuarie ultima novità - Tappezzeria da cent. 35 a L. 5 il Rotolo - Aste dorate e verniciate per Cornici e Baldachini - Zerbini p. soglie - Ceramiche di Faenza - Chincaglieria - Giuocatoli - Conserve Alimentari - Tinture per capelli e Barba - Profumeria - Vini e Liquori - Elixir salute dei frati Agostinani di S. Paolo ed altri generi diversi.

Assume ordinazioni per qualsiasi articolo estero e nazionale.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Per chi cerca un Guardiano campestre trovasi disponibile un sergente in congedo del R. Esercito, pratico di tale servizio, essendo stato per anni otto come Capo Guardiano nel Tenimento Mesola e come Guardiano presso privati.

Ottimi Documenti pel prestato servizio ostensibili a chiunque.

Per informazioni rivolgersi all' Amministrazione del Giornale.

D'AFFITTARSI subito o colla prossima Pasqua il caffè corredato a tutto punto situato in questa Città Via Saraceno N. 12.

Condizioni da convenirsi coll' attuale conduttore.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattuosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronze o d'orecchi, acidità pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d' invariabile successo.*

Estratto di … cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* al quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo

Cura N. 65,184. — Prunetto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842 — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgie, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 67,… — … 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica*.

Cura N. …,260. — … da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento … continuamente di infiammazione di ventre colica d'utero, dolori per tutto il corpo, … tanto che … età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pare di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 406, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, N. 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA Gazzoni Agostino.
» G. Giorgi e figli farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA Pietro Botti, farm.
FERRARA Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace*.
» Aldo Aiti, *Borgo Leoni*.
FORLÌ G. B. Muratori.
» G. di A. Paoloti, droghiere, *via Suffragio*.
LUGO Magnanie Fabri.
RAVENNA Bellenghi G. di G., drogh, *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO (di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

D' AFFITTARE

a Pontelagoscuro in piarda del Po un Magazzeno per collocamento Granaglie.

Dirigersi al signor Alessandro Munari recapito alla Tipografia Bresciani.

BORTOLUCCI ANTONIO
ACCORDATORE E RIPARATORE
DI
PIANOFORTI
HEROPHON - ARISTON
FABBRICATORE DI CORDE ARMONICHE E CONCERTINE INGLESI

Tiene il suo laboratorio in **Via Savonarola** N. 27 e recapito **Via S. Romano** N. 72 — Ferrara.

MALI SEGRETI *Abolito il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L' estratto vegetale di* **copaivina** *e* **pariglina** *del Dottor Torn di Londra, cura in pochi di scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nel stringimento e catarro uretrale, ritensione e incontinenza d'orina. Ussi e spediscesi segretamente. È in sapore.* Un vaso L. **5,50** più 70 cent. se per posta; 3 vasi L. **16** (sufficiente per male assai cronico) franchi da **Bertelli e C.**, Farmacisti, **Milano**, via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno. (8)

In FERRARA presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

PODERE RESTELLI
Stabilimento Agricolo, Orticolo e di Floricoltura
OLGIATE OLONA *(Prov. Milano)*

ASPARAGI D' ARGENTEUIL
PRIMATICCI E TARDIVI

i migliori per volume, sapore, esportazione e coltura forzata.

Catalogo con istruzione *gratis* a richiesta.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI
Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Deposito Cemento e Calce, Mattoni inglesi e nazionali — Fabbricazione di lavori in Cemento, Portland, ornati, gradini, copertine da muri, vasche ecc. — Pavimenti di quadrelli Beton ad uso francese.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

FARINA Lattea H. NESTLE
16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE
DI CUI
8 DIPLOMI D' ONORE
E
8 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, **che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.**

CAMPAGNA BACOLOGICA 1886
Seme bachi a Bozzolo Giallo (Rosa)

Il sottoscritto si fa un dovere avvisare la numerosa sua clientela, che riceve la sottoscrizione ed eseguisce la dispensa del seme bachi esclusivamente nel suo studio in Ferrara Via Borgo Leoni N. 14-16. Le qualità in vendita o date a Prodotto sono degli accreditati stabilimenti (MONTANARA) E. BUFFAGNI, — (ASCOLI-PICENO) fratelli LUCIANI, che hanno dato e daranno sempre risultati soddisfacentissimi.

Prezzi da convenirsi personalmente.

Nessuno è incaricato di consegnare il seme bachi per suo conto; è ciò per evitare abusi che potrebbero essere dannosi alli signori allevatori.

Luigi Crovetti.
Borgoleoni N. 14-16. — **FERRARA.**

ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882
Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) Direzione *C. BORGHETTI.*